

DIEGO ARMANDO MARADONA (el Pibe de Oro)

“Ci sono tanti Re,... ma un solo Dio !”

- rispose Maradona ai giornalisti -

Se c'è un campione, quello sono io !”.

Ma in quel momento aveva gli occhi tristi !

L'invitato di un giornale, non sportivo,
gli fece una domanda fuori posto
e lui rispose, in modo un po' elusivo,
ma come sempre, serio e ben disposto.

Quel giorno Diego aveva già deciso
di abbandonare Napoli. Il suo cuore
soffrì parecchio e senza preavviso
lasciò la squadra, ... il suo più grande amore !

Lasciò gli amici: Salvatore Bagni,
nonché Ferrara, gli altri giocatori
e rinunciò ai facili guadagni
e al tifo acceso degli spettatori.

Lo stadio restò senza il suo campione,
un misto di silenzio e di tristezza,
il grande giocoliere del pallone,
lasciò nel cuor di tutti l'amarrezza !

La storia narra pure dei problemi
avuti con la “roba” e i trafficanti
e dei disagi fisici più estremi
per colpa delle crisi derivanti ...

Lo si ricorda spesso per il “gesto”
compiuto ai danni della squadra inglese,
“la mano de Dios” ... un gol “indigesto”
che tanta stampa, pure allor, si chiese:

“E' fallo netto !?”, forse, poco chiaro,
però quel gol, fu, poi, convalidato
e l'Inghilterra perse, in modo amaro,
la sua partita e uscì dal campionato

del mondo. Il nome Diego Maradona
è simbolo del calcio genuino,
a Napoli, nonché a Barcellona,
ricordano il piedino suo, divino.

Quel tocco astuto, magico, fatato,
quei dribbling nel saltare l'avversario,
quel tiro eccezionale, vellutato,
ch'è diventato un marchio leggendario ...

**Gli esperti hanno assegnato la corona ...
al Re del Calcio, ... Diego Maradona !!!**